

**Alessandro Cerino**

sax alto, soprano & sopranino, clarinetto basso, flauto & flauto basso, ocarina, direzione

**Guido Bombardieri**

Sax alto & soprano, clarinetto, clarinetto basso, flauto

**Giulio Visibelli**

sax tenore & soprano, flauto

**Gilberto Tarocco**

sax tenore & baritono, clarinetto basso, flauto in sol

**Francesco Grigolo**

tromba, tromba naturale, flicorno, piccolo

**Alberto Mandarinì**

tromba & flicorno

**Ruggero Pari**

corno

**Rudy Migliardi**

trombone & tuba

**Fabrizio Bernasconi**

piano

**Marco Ricci**

contrabbasso

**Stefano Bertoli**

batteria

I colori delle Stagioni è ormai un concerto noto agli appassionati sia di jazz che di musica classica. Celebrato sia dalla critica classica ( Suonare News, Cd Classica, Il Giornale della Musica) che da quella jazz (C.Sessa per Il Corriere della Sera, , F.Fayenz per Il Giornale, Alta Fedeltà Digilate, Musica Jazz) le stagioni vivaldiane in versione jazz costituiscono oggi uno dei progetti sicuramente più originali e al tempo stesso godibili anche da un pubblico di non appassionati.

Ma se le melodie riproposte in una nuova veste armonica e sonora, condita di improvvisazioni e colori jazz si godono soprattutto perché si ha nelle orecchie quelle classiche, cosa accade quando nello stesso concerto può esserci il confronto diretto fra l'esecuzione classica e quella degli anni 2000?

Ma il ruolo del violino solista dovrebbe essere ricoperto da un'artista che abbia una grande tradizione violinistica come quella della scuola russa, che abbia al suo attivo prestigiose collaborazioni internazionali con orchestre quali il Teatro Regio di Parma, Orchester der Tiroler Festspiele, Filarmonica di Baku, Orchestra Nazionale da Camera di Taskent, annoverando fra le sue collaborazioni sommi nomi quali M. Rostropovich e I. Oistrach. Insomma un'artista come Alyona Afonichkina, che è animata da curiosità ed eclettismo, doti che le hanno consentito di collaborare anche con nomi quali F.Battiato e A.Stewart e di esibirsi in contesti quali Concerti per il Vaticano. Quale migliore accostamento, dunque, quello dell'opera di un compositore contemporaneo quale A.Cerino con la poliedrica A.Afonichkina?

Il concerto si svolgerà come segue: l'organico di Alyona sarà schierato in maniera speculare rispetto alla Crescendo Big Band capitanata da A.Cerino e le due formazioni eseguiranno alternativamente allegro classico-allegro jazz; adagio e allegro classico-adagio e allegro jazz per ogni stagione. L'esperienza di confronto è di grande coinvolgimento per il pubblico e per i musicisti stessi impegnati nel tandem.

Conclude la performance “Alta Stagione” un brano originale di Cerino scritto espressamente per le due formazioni ove sassofoni e ottoni suoneranno insieme agli archi e il clavicembalo armonizzerà insieme al pianoforte. I due strumenti concertanti saranno il sax di Alessandro e il violino di Alyona che duetteranno sulla inusitata sonorità dei due organici finalmente fusi in un unico ensemble

**Organico classico:**

**A.Afonichka**, violino principale

....., I violino

....., II violino

....., viola

....., cello

....., contrabbasso

....., clavicembalo ( YU?)